

Il gioco come ragione sociale Impresa di giovani immigrati

Giocherenda in lingua africana pulaar significa: «Solidarietà, consapevolezza dell'interdipendenza, forza che nasce dalla condivisione, gioia del fare insieme». Mai nome fu più azzeccato per un'impresa sociale creata a Palermo - grazie al sostegno della **Fondazione con il Sud** - da giovanissimi migranti che del gioco, dei giochi, hanno fatto ragione sociale.

Questi minori non accompagnati si sono conosciuti alla scuola media per adulti: hanno creato un'associazione culturale prima e un'impresa sociale poi aprendo un negozio fisico nel centro di Palermo cui hanno affiancato quello online. Hanno iniziato con lavori sartoriali assai

accurati (a detta di tutti i clienti) utilizzando la caratteristica stoffa cerata "wax" prodotta in Centrafrica e stampata con timbri di legno. Sin dall'inizio il loro negozio e laboratorio è stato un luogo di dialogo e relazione e così hanno iniziato a ideare e realizzare giochi sociali, anziché di società, utilizzati come base per gli workshop, il brainstorming e il miglioramento delle relazioni di gruppo. Ad acquistarli sono i docenti per i gruppi di lavoro a scuola e per i gruppi di for-

mazione e chi vuole lavorare sul concetto di multiculturalità e di inclusione. Sono giochi cooperativi e non competitivi, così particolari da aver suscitato l'interesse dello psicologo di fama mondiale Philip Zimbardo del cui "heroic imagination project" i ragazzi di Giocherenda sono oggi formatori ufficiali. Per un'impresa basata sull'incontro e il contatto fisico la quarantena è stata un vero disastro, cui però i ragazzi sono riusciti a reagire, spostando l'attività sartoriale nelle proprie case e l'attività sociale su web, creando sessioni di gioco gratuite, dirette Facebook e Instagram, aiutando in ogni modo a superare le solitudini. Il nome Giocherenda si diffonde e l'im-

pegno è premiato da un incremento delle vendite. Alla riapertura realizzano con la stoffa wax originali mascherine. «Adesso stiamo pensando al Natale con la StoryBox, una scatola magica, fatta per mettersi in gioco, per aiutare ciascuno a fare la sua parte, che raccoglie tutti i nostri giochi, che vogliamo condividere rendendo vero il nostro sogno» assicura il presidente Saifoudiny "Dine" Diallo.

paola.scarsi@avvenire.it

Paola Scarsi

*A Palermo
è nata
Giocherenda
La forza
della
condivisione
nella gioia*

